

Forlì

INVESTIMENTO DI 2 MILIONI

Studio e divertimento Progetto innovativo per i giovani forlivesi

“Extrascuola” vuole rispondere ai bisogni educativi dei ragazzi dai 6 ai 18 anni e alle richieste delle famiglie

FORLÌ

MARIA TERESA INDELLICATI

Forte di una rete di scuole, parrocchie ed enti del terzo settore, l'amministrazione comunale di Forlì scende in campo con “Extrascuola”, progetto rivolto a bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni: costo, due milioni di euro, 500mila dei quali messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per il programma Atuss. «Si tratta di un percorso triennale iniziato nel 2023 – racconta l'assessora all'Istruzione Paola Casara – per rispondere ai bisogni educativi dei ragazzi e alle richieste delle famiglie. Il lavoro è stato complesso, ma la coprogettazione ha prodotto una proposta innovativa a livello nazionale. Non è da tutti, infatti, offrire a 850 bambini e ragazzi la possibilità di studiare, divertirsi, confrontarsi, nelle ore pomeridiane, con gli educatori e con un gruppo: un'occasione di socializzazione offerta da un progetto che accompagna, accoglie, valorizza e sostiene».

“Extrascuola” oltre all'aiuto allo studio propone laboratori pratici, workshop teatrali, attività sportive, tutti mirati a sviluppare tecniche di apprendimento attraverso canali diversificati, e coinvolge 19 scuole primarie, 9 secondarie di primo grado a cui si sono uniti il Liceo scientifico e l'Istituto tecnico commerciale. «Anche la



La presentazione in Comune del progetto “Extrascuola” FOTO FABIO BLACO

trasversalità delle età è importante – commentano le pedagogiste dei Servizi Scuola e Sport, Maria Teresa Amante e Silvia Evangelisti – perché i ragazzi possono arricchirsi delle esperienze degli altri, sviluppando così competenze relazionali non usuali. Principio dell'iniziativa è, infatti, proporre esperienze di studio e ricreative gestite all'interno di una comunità inclusiva». «Da Carpena a Villafranca, dal centro storico a San Martino in Strada – ricorda Benedetta Squarcia, dirigente del Servizio Scuola e Sport – si sono mobilitate 7 parrocchie e 13 enti del terzo settore con ben 25 progetti relativi a proposte educative diversificate e flessibili. Le famiglie di Forlì, infor-

mate grazie a un intenso lavoro di comunicazione che ha permesso di coinvolgere anche molti “nuovi cittadini”, tramite un Qr Code possono accedere alla mappa dei centri attivi, e scegliere a seconda della vicinanza, delle attività offerte». «La fragilità e l'isolamento dei nostri giovani sono un problema serio e doloroso – conclude il sindaco Gian Luca Zattini –. “Extrascuola” ricorda però un'esperienza cara, quella degli oratori, luoghi di crescita corale dove bambini e ragazzi avevano modo di uscire dall'isolamento pomeridiano. È un colpo al cuore economico: ma un investimento per i nostri giovani, a cui contribuisce l'intera città».



La vasca donata al reparto di Ostetricia Ginecologia

Dono all'ospedale Partorire in acqua con la nuova vasca

Le eredi di Luigia Cantoni hanno permesso l'installazione nel reparto di Ostetricia Ginecologia

FORLÌ

Il reparto di Ostetricia Ginecologia dell'ospedale “Morgagni-Pierantoni” di Forlì si arricchisce di una vasca per partorire in acqua grazie ad una donazione fatta dagli eredi di Luigia Cantoni e dall'associazione sportiva Robinson Ski Team. «L'installazione della vasca per il parto in acqua – chiarisce il primario del reparto, Luca Savelli – rappresenta la realizzazione di un sogno per le donne e per gli operatori sanitari. Da oggi l'assistenza alle partorienti si arricchisce di questa importante novità che consente alle donne di poter scegliere di partorire in acqua, supportate da personale medico ed ostetrico specificamente formato su questo tema, in completa sicurezza. Grazie all'impegno di tutto il personale della Unità operativa, che ha creduto in questo progetto, alla donazione liberale di diverse persone ed imprese della società civile del

territorio e infine grazie alla spontanea raccolta di fondi da parte del personale sanitario, è stato possibile realizzare questo importante progetto che ha richiesto quasi quattro anni di impegno e passione in cui anche la Direzione dell'ospedale ha creduto e che ha voluto supportare. Segnalo che, alle donne che potranno fare il parto in acqua verrà consegnato anche un questionario per la valutazione della loro esperienza».

«La nostra donazione – spiegano gli eredi della Cantoni – è stata fatta in memoria di Luigia Cantoni, a testimonianza di una lunga vita dedicata a diffondere amore e solidarietà, in particolare per i bambini in più parti del mondo». «Questa vasca – afferma invece Simona Buda, titolare della catena Robinson Pet – rappresenta non solo un avanzamento nella qualità dell'assistenza offerta alle future mamme, ma anche il frutto della generosità e dell'impegno della nostra comunità. Spero che questa nuova vasca possa rappresentare un ulteriore passo verso una maternità sempre più serena e rispettosa dei bisogni delle donne».

Ferri
The Driving Solution



**PREMIUM
PARTNER
2024/25**

Forlì

L'EVENTO

L'omaggio del pittore Ido Erani al professor Dino Amadori

L'artista forlivese con l'evento "Amore, arte e vita" ha celebrato insieme ad amici e autorità i suoi 80 anni. Il celebre oncologo ricordato da tutti

FORLÌ

MARIA TERESA INDELICATI

Sono stati i saloni della Prefettura ad accogliere, giovedì, una festa doppia, anzi tripla. Il pittore forlivese Ido Erani con l'evento "Amore, arte e vita" ha celebrato infatti insieme ad amici e autorità i suoi ottant'anni e i... primi sessanta di attività artistica. «Mi diverto ancora molto a dipingere» ha affermato Erani. L'artista ha anche voluto ricordare, a cinque anni dalla scomparsa, Dino Amadori, maestro dell'oncologia italiana, fondatore nel 1979 dell'Istituto oncologico romagnolo e nel 2007 dell'Istituto romagnolo per lo studio e la cura dei tumori.

Al presidente dello Ior, Luca Panzavolta, e alla presenza di Giovanni Amadori, figlio di Dino, Erani ha donato un "Ritratto al prof Amadori", realizzata con la tecnica dell'affresco. È questa infatti una delle caratteristiche della pittura dell'artista nato a Santa Sofia nel 1945, una tecnica complessa e antica che permette però di ricavare dai materiali particolarissimi effetti coloristici. Molte le testimonianze sull'opera di Erani: dai galleristi come Antonio La Gioia che ha annunciato la prossima mostra ospitata al vescovado di Bari, a Davide Dell'Amore, direttore sanitario di "Ospedali privati Forlì", che ha citato "Soul care", la mostra suggerita dall'artista e dalla moglie Giuliana Grilli, molto sensibile alle tematiche della salute e della cura, ospitata nelle case di cura della città. «Tanta la bellezza in quei qua-

dri - ha commentato Dell'Amore -, un antidoto al senso di tristezza, isolamento e paura che dominano i nostri tempi». Ma molti hanno parlato anche di Dino Amadori, in primo luogo proprio il padrone di casa, il prefetto Rinaldo Argentieri: «Amadori ha reso dicibile una malattia senza nome e senza cura: tanto che oggi si può nominarla senza paura, con la speranza di uscirne...». Commovente anche il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini, che ha ricordato Amadori come «un amico, un maestro che mi ha... "intelligentito"! E soprattutto il ricercatore e il medico che ha permesso a me e a tanti altri di avere una prospettiva, di fronte a quella che invece era sempre stata una condanna a morte».

«In un momento carico di emozione, anche a nome della Associazione Dino Amadori - dice Giovanni Amadori, figlio dell'oncologo - desidero esprimere la mia sincera gratitudine alla famiglia Erani per il toccante tributo dedicato a mio padre nel Salone di Rappresentanza della Prefettura, un luogo istituzionale che conferma lo spessore di mio padre. È stato un onore partecipare a questa celebrazione della sua vita professionale, che continua a ispirarci. Il tempo sembra volare, ma la sua presenza è vivida e palpabile in tutta la nostra comunità. Le sue opere, vere e proprie pietre miliari, non rappresentano solo un ricordo, ma sono parte integrante del nostro presente e, soprattutto, del nostro futuro. Il suo nome vive e vivrà per sempre nei cuori di tutti noi».



In alto il ritratto di Dino Amadori realizzato dall'artista Ido Erani, sotto un'altra sua opera presentata all'evento benefico FOTO FABIO BLACO

DIAGONAL LOFT CLUB

Il comico Rossi presenta il suo libro

Oggi alle 19 torna al Diagonal Loft Club il comico Eleazar Rossi per la presentazione del suo primo libro "Grande figlio di pu***na" (Feltrinelli). In dialogo con Corrado Ravaioli il comico, che sta concludendo un lungo tour di successo nei maggiori teatri d'Italia, racconterà qualche aneddoto sul percorso che lo ha portato a cimentarsi con la scrittura e leggerà qualche brano del libro, un concentrato di racconti caustici e molto diversi tra loro. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

BORGO SISA

Presentazione libro di Zelli e Violi

Nell'ambito di un pranzo organizzato dal Circolo Arci Casa del Cittadino di Borgo Sisa, in programma domani a partire dalle 12.30, Gabriele Zelli presenterà il libro "Forlì 1943-1944 - Cronache di guerra e Resistenza nel cuore della Romagna. Dall'Armistizio alla Liberazione", opera scritta nei mesi scorsi insieme a Marco Violi. Violi e Zelli, autori noti per il loro impegno nel preservare la memoria storica locale, con questo volume conducono attraverso le vicende che segnarono profondamente Forlì durante l'occupazione nazifascista.

CONSULTA SPORT

Marco Bandini è il nuovo presidente

Giovedì la Consulta dello Sport del Comune di Forlì ha eletto il nuovo presidente della Consulta, Marco Bandini, figura nota nel panorama sportivo locale in qualità di presidente della Rari Nantes Romagna e vice presidente di Uisp Forlì Cesena.

Al sacrario dei caduti omaggio a Fulcieri Paulucci di Calboli

FORLÌ

Per quale motivo l'Italia entrò in guerra circa 1 anno dopo l'inizio del primo conflitto mondiale? È la domanda alla quale risponderà la mostra al Sacrario dei caduti, in corso Diaz, 95, in programma da oggi al 28 febbraio. L'esposizione rientra nell'ambito delle iniziative per il 2025 della sezione forlivese dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra (Anmig). «I diciassette pannelli da cui è composta la mostra - spiega il curatore, Marco Nardini - ci aiutano ad entrare dentro al clima del cosiddetto "radioso maggio", pe-



La mostra è stata presentata ieri mattina

riodo considerato dagli storici antesignano di tutti i movimenti di piazza che avverranno negli anni successivi a partire dalla marcia su Roma». Particolare attenzione è riservata al ruolo dei giornali ma anche all'utilizzo delle piazze in modo strumenta-

le per innescare un clima incendiario che ha portato all'entrata in guerra dell'Italia. Una mostra ricca di cimeli, testimoni fisici di un passato che attraverso loro torna presente. «La mostra - spiega Ugo Berti, presidente Anmig - è la quinta dedicata al-

la prima guerra mondiale e a Fulcieri Paulucci di Calboli, padre dei mutilati di guerra. A lui, il 28 febbraio, dedicheremo una commemorazione al cimitero monumentale». «Rinnoviamo i complimenti all'Anmig perché aiutano a mantenere vivo e visitabile questo luogo - ha detto il vice sindaco, Vincenzo Bongiorno -. Fulcieri è un figlio illustre della città a cui siamo grati. Era nobile non solo per il rango della famiglia da cui proveniva ma per il suo animo. Credo sia un bell'esempio di coerenza e impegno». L'inaugurazione è prevista oggi alle 11 e mezz'ora più tardi si terrà il convegno tenuto dal curatore. Orari di apertura: sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Si possono effettuare visite guidate prenotando al numero 349.8499000.

RAFFAELLA TASSINARI

ANNIVERSARIO



CARLOTTA BARTOLINI

Sono sei anni che ci hai lasciato. È il momento dei ricordi. E il pensarti è come un lungo filo di una collana che tiene insieme, come perle, tutti i preziosi momenti della nostra vita insieme a te. Ci manchi... sempre.

Mamma, Federica, Matteo, Virginia, Angelica